



EMIRATO DI TOSCANA MARATONA A CASA DI RIBOT SBARCANO A PISA GLI SCEICCHI DEL DUBAI

DA DOMANI NELLA TENUTA
DI **SAN ROSSORE** OLTRE
400 CAVALIERI PER LA GARA
DI 120 KM DI **ENDURANCE**.
TRA I PIÙ ATTESI
I REALI DEGLI EMIRATI

L'EVENTO di NICOLA MELILLO

In principio erano i pony express di fine 800, un servizio di posta a cavallo fra le coste Est e Ovest degli Usa in attesa dell'arrivo del telegrafo. Nel 2018 è diventata la seconda disciplina equestre al mondo, dopo il salto ostacoli, per eventi (930 in 52 Paesi), cavalli (14.938) e atleti (7.142) impegnati a livello internazionale, con un numero di gare raddoppiate rispetto al 2007. Parliamo dell'endurance, ovvero la maratona a cavallo con gare che

arrivano fino a 160 km (100 miglia terrestri), con partenza all'alba e arrivo nel pomeriggio.

DA RIBOT Per il terzo anno consecutivo la magia dell'endurance porta l'intera famiglia reale del Dubai, per i due giorni del Toscana Endurance Lifestyle, nella ex tenuta presidenziale di San Rossore, a Pisa, lì dove Ribot, il cavallo del secolo, è diventato campione. Perché questa disciplina, che vede l'Italia fra le più accreditate al mondo, vive ed è stata lanciata a livello planetario grazie soprattutto ai

Paesi del Golfo. Con gli Emirati Arabi Uniti in prima fila. Lì, grazie all'infinita passione per il cavallo e soprattutto alla devozione immensa per questo sport di Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum, Governatore del Dubai e Primo ministro degli Emirati, l'endurance è diventato sport nazionale, finendo in apertura di prima pagina nei giornali locali più volte in occasione di successi emiratini. E dal Dubai è arrivato il sostegno principale, sotto il profilo economico e organizzativo, per questa disciplina in tutto il mondo. È inevi-



tabile che oltre il 50% dei grandi eventi si svolgano lì. Ed è in Dubai, dopo 160 km nel deserto di Seih Assalem, che l'Italia conquistò il Mondiale a squadre nel 2005, quando Sheikh Mohammed, in veste di cavaliere, fu argento individuale, per una delle sue 5 medaglie mondiali (tre d'oro). Un palcoscenico, quello del Mondiale 2005, spaziale: Dubai Endu-

rance City, una città nel deserto a 65 km dalla capitale, interamente dedicata al cavallo. Fu una splendida follia.

SALUTE DEL CAVALLO L'endurance è una disciplina con una prerogativa: è l'unico evento

sportivo in cui la vittoria finale si assegna grazie all'ok dei veterinari. Infatti ogni gara è segnata dai *vet gate*, ovvero cancelli di controllo medico (4 o 5, a seconda delle distanze percorse) che stabiliscono se il cavallo è in salute e può continua-

re la prova. Con la visita subito dopo il traguardo che spesso ha decretato risultati clamorosi a dispetto del palo d'arrivo. Tra i parametri fisiologici e sanitari vengono controllati la frequenza cardiaca (non vanno superati i 64 battiti al minuto), la disidratazione, il colore delle mucose, il respiro, l'andatura. Il binomio in gara deve sì arrivare per primo a traguardo, ma mantenendo una velocità di crociera prestabilita. In sostanza, il titolo di «Best condition», che viene assegnato a fine gara, è quello a cui ogni cavaliere ambisce, tanto quanto la vittoria finale.

DOMINIO EMIRATINO L'endu-

rance è sport fatto per cavalli purosangue arabi, o angloarabi, per le loro caratteristiche fisiche di scarsa altezza e leggerezza e qualità di resistenza e velocità. I migliori allevamenti

si trovano in Argentina e Uruguay, in Francia e in Italia, con la Sardegna capofila. Un cavallo di endurance ormai può raggiungere un valore di 250mila dollari. Ma in gara, fatalmente,

sono gli Emirati Arabi che primeggiano: 8 dei migliori 10 cavalieri della attuale ranking list sono emiratini. Personaggi planetari: la stella, il principe Hamdan Al Maktoum, campione del mondo nel 2014, su Instagram ha più followers di Wil-

liam d'Inghilterra. E a settembre ai Giochi Equestri Mondiali di Tryon, con la prova di endurance in programma il 12, gli emiratini puntano a fare man bassa di medaglie contro Francia, Spagna, Svizzera, Algeria, Portogallo, Usa... e Italia, ovviamente.

SCEICCHI A PISA Il bello è che una prova generale dei Mondiali si materializzerà in un palcoscenico formidabile. La

terza edizione del Toscana Endurance Lifestyle prevede domani il Campionato Europeo Under 21 (partenza alle 6), con 120 km da percorrere per 55 binomi di 18 Paesi. Il venerdì le altre tre prove: due 120 km e una 81 km, con il HH Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum Italy Endurance Festival, che vedrà al via (partenza alle 6. arrivo dei primi previ-

sto per le ore 14) 362 binomi di 36 Paesi. Senza dubbio una prova generale di Mondiale. In gara 15 emiratini, fra i quali Sheikh

Rashid Dalmook Al Maktoum e Sheikh Hamed Dalmook Al Maktoum, già secondo e terzo nel test event di

Tryon. Con loro un mare di big, da Salem Hamad Saeed Malhoof Al Kitbi (n°6 nel ranking), gli spagnoli Alex Luque Moral (argento mondiale 2016) e Angel Soy Coll, oro agli Europei 2017 e mondiale a squadre 2016) e la francese Julia Montagne (7 al mondo). L'Italia del c.t. Angela Origgi schiera 4 dei 10 cavalieri nella long list per Tryon: Carolina Asli Tavassoli, Chiara Marrana, Daniele Seriola e Costanza Lalischia, a lungo n°1 della ranking list mondiale Young Riders, figlia di Gianluca, ex campione del mondo, collaboratore dato dalla sua Perugia di Sheikh Mohammed e soprattutto creatore e chairman dell'evento: «Un grande sfida in un palcoscenico fatto per i cavalli. Vi lascio immaginare, con questi ospiti, quanto lavoro ci sia per la sicurezza oltre che per gli aspetti tecnici e sportivi in una location meravigliosa, ma anche enorme». Una gara di altissimo livello tecnico, promossa dal course designer Fernando Uriarte e dal delegato tecnico Fei, Brian Colin Dunn, delegato tecnico Fei: «Senza dubbio la prova tecnicamente e di sicurezza migliore d'Europa». E perfetta per preparare Tryon. Quale posto più nobile con tanta nobiltà presente?

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA CHIAVE

**Al via atleti
di 36 Nazioni.
Domani l'Europeo
Under 21**

**Venerdì un mare
di big per l'antipasto
della gara iridata
in Usa a settembre**

**› Negli Emirati
è sport nazionale:
arrivano da lì 8
dei primi 10 atleti
della ranking list**

**› La salute del
cavallo è decisiva:
i cancelli veterinari
incidono sulla
classifica finale**



► 25 luglio 2018



Una suggestiva immagine dell'edizione del 2017, con un gruppo di cavalieri al passaggio sulla dirittura dell'ippodromo pisano di San Rossore



Gianluca Laliscia, 50 anni, creatore dell'evento, con Sheikh Mohammed bin Rashid Al Maktoum, 69